

## SEMPRE PRESENTE L'AMOR DI PATRIA NEI NOSTRI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

### Lea Mina Ralli

Dal titolo già si evince l'argomento che tratterò in questo articolo, ben conosciuto da chi segue le cronache degli Eventi annuali che si susseguono e si ripetono ogni anno in tutti quei Paesi dove si sono stabiliti i nostri emigranti.

Dai pionieri che iniziarono l'esodo di massa, costretti a cercare fortuna altrove, lusingati da miraggi che si rivelarono spesso fasulli, giacché le terre che li accolsero allora, si rivelarono ingrato e furono i nostri connazionali a renderle fertili e produttive, non solamente in campo agricolo, ma anche nelle produzioni di fabbriche di manufatti, costruzioni e industrie.

La caparbia volontà e l'ingegno italiano prevalsero sempre, tramite il loro lavoro duro e indefesso recando ovunque espansione e notorietà.

Non tutti ebbero la fortuna che speravano, ma, intanto, con civile umiltà tutti seppero adattarsi alle precarie condizioni che trovarono e, col tempo, seppero trasformare le loro condizioni e, soprattutto i territori che divennero fiorenti città, dove le insegne italiane di fabbriche e industrie primeggiarono e mai nessuno dimenticò le primarie abitudini e le tradizioni delle loro regioni di provenienza.

Le Associazioni culturali e artigianali si sono moltiplicate nel tempo dando vita, appunto, agli Eventi già accennati dove si festeggiano alla grande le importanti date storiche, religiose e familiari in un clima di amicizia che anche le nuove generazioni seguono e rispettano, seppure con abitudini modernizzate dettate dai tempi attuali e non disdegnando la musiche folcloristiche e le canzoni antiche che fanno sempre parte dei loro repertori nei numerosi Programmi Radiofonici in lingua italiana, ove spesso veniamo intervistati anche noi in diretta dall'Italia.

La terra Italica nessuno la dimentica, compresa la lingua e i dialetti, la nostalgia dei cari "Vecchi" s'insinua nei giovani che, appena ne hanno la possibilità, vengono a conoscere questa culla di civiltà e le loro origini familiari.

Personalmente, ho la fortuna di conoscere molte storie di emigranti con le corrispondenze e mail che da anni mi hanno reso amiche molte famiglie in ogni parte del mondo che io ammiro incondizionatamente perché hanno saputo affermarsi in ogni settore pubblico e privato, recando sempre alto il loro amor patrio e che, purtroppo, di fronte a tante incresciose cronache odierne riportate dai media, soffrono al pari di noi.

So pure che oltre che navigare nei miei siti sono estimatori dell'Associazione Culturale Estro Verso di Giancarlo e Luana e dello Sportello Italia di Rai International, condotto da Francesca Alderisi, tramite il quale mi hanno conosciuta nel corso degli anni.

Approfitto quindi per salutarli e ringraziarli per l'affetto che mi dimostrano inviandomi frequenti messaggi di affetto e di solidarietà.

Tutti mi commuovono e sono onorata e gratificata dalla loro stima e amicizia.

Le loro lodi sono più di quanto io meriti e mi danno la carica che occorre, alla mia vetusta età, per continuare a scrivere.

Lea Mina Ralli, autrice prolifica, istintiva, sensibile e multiforme. Non potremo mai elencare la sua produzione di romanzi, farse, canzoni, poesia in lingua e in romanesco, libri per l'infanzia e quant'altro poiché questo sarebbe un compito impossibile e, sotto sotto, diciamocelo... nemmeno lei tiene più il conto delle sue opere



**Lea vive a Roma ed ha 92 anni ed ha iniziato a studiare informatica all'età di 75 anni. Nella foto sopra è con Francesca Alderisi, conduttrice di SPORTELLO ITALIA, in onda su Rai International.**